

IL BOSCO NON SARÀ TAGLIATO MA VALORIZZATO

Dopo l'intervento dell'ex Assessore alle attività produttive è opportuno fornire alcuni chiarimenti in merito alla valorizzazione del patrimonio boschivo comunale, anche per fare chiarezza su una vicenda intorno alla quale si sta alimentando una operazione scorretta di strumentale disinformazione.

Non corrisponde al vero, infatti, che l'Amministrazione comunale intenda procedere al taglio totale del bosco di Monte Caruso.

La decisione adottata, in linea con quella di tutti i comuni lucani, è di procedere alla valorizzazione diretta del patrimonio boschivo attraverso un'operazione di diradamento che non significa il taglio a raso del bosco lasciando che il soprassuolo resti nudo e abbandonato a se stesso ma, al contrario, si tratta di un vero e proprio trattamento selvicolturale a tutela del bosco.

Infatti per diradamento si intende un taglio intercalare di parte delle piante di un soprassuolo con lo scopo principale di accelerare l'incremento delle piante rilasciate e di selezionare quelle di forma migliore. In pratica verranno tagliate solo le piante vecchie, morte, con visibili danni o che ostacolano l'accrescimento di piante migliori, favorendo la rinnovazione e l'ulteriore riqualificazione del patrimonio boschivo e la trasformazione del "Bosco comunale di Monte Caruso" in bosco ad alto fusto, secondo le finalità della legge regionale n. 42/98.

Non c'è, quindi, nessuna volontà di distruggere il bosco comunale, né intenti speculativi da perseguire, ma più semplicemente la volontà di preservare un patrimonio ambientale e paesaggistico di grande pregio per le future generazioni.

Un'operazione attraverso la quale l'Amministrazione con una gara pubblica e non con avvisi o affidamenti diretti, consegue diversi obiettivi: recupera risorse aggiuntive compensando i tagli ai trasferimenti, mantiene pubblico l'intero patrimonio boschivo comunale rendendolo accessibile a tutti e lo valorizza ulteriormente, anche per il futuro, avviandolo a bosco ad alto fusto.

Sul piano più strettamente politico, invece, resta inspiegabile l'atteggiamento degli esponenti del PDCI e in particolare dell'ex Assessore Giambattista Colangelo, che nonostante i numerosi incontri che hanno preceduto l'approvazione del Bilancio ha ritenuto di esprimere il proprio voto contrario trincerandosi dietro argomentazioni chiaramente inadeguate a giustificare un gesto così estremo e le cui reali motivazioni appaiono tuttora ancora poco chiare.

L'Amministrazione comunale